

Manifestazioni di massa durante lo sciopero generale
I salari reali vanno giù, gli investimenti stagnano

ROMA — Lo sciopero generale di mercoledì sarà caratterizzato da manifestazioni di massa in ogni angolo del Paese. Il segretario generale della Cgil, Lama, sarà a Gioia Tauro, nella piana che da 10 anni attende progetti e investimenti che aprano la strada allo sviluppo e all'occupazione. Garavini parlerà a Salerno, nella zona dove si fa sempre più soffocante l'abbraccio tra un vecchio modo di produrre, gli interessi camorristici e quelli clientelari. Trentin parteciperà a Torino a un'assemblea dei quadri sindacali impegnati, dalla Fiat all'Olivetti, a respingere la nuova offensiva padronale. Ancora: Marianetti a Milano, Scheda a Firenze, Larizza a Genova, Romei a Bologna, Marfisi a Padova, Delpiano a Bologna, Liverani a Roma, Pagani a Napoli, Giorgi a Reggio Emilia, Morra a Pordenone. Ogni manifestazione sarà un'occasione per rilanciare l'iniziativa sindacale e far emergere con forza i problemi concreti e le situazioni drammatiche che il governo si rifiuta di affrontare. Con il suo la voce dei punti di crisi del Sud (ma ora anche del Nord) si fa sentire nei vari palazzi ministeriali. E ogni voce parla di investimenti non fatti, di programmi saltati, di passi indietro su impegni per i quali erano stati chiesti «i soldi» in materia di credito.

Bilancio, Visentini) dal quale risulta la tendenza a perdere dei salari reali al netto delle tasse e dei contributi. Nella ipotesi, poi realizzata, di un aumento contrattuale di 30 mila lire al mese, tra il 1979 e l'81, la retribuzione netta dei dipendenti dell'industria che hanno una famiglia scende in media dell'1,4%, anche per effetto della svalutazione degli assegni familiari e delle detrazioni fiscali che il governo ha finora rifiutato di contrattare seriamente col sindacato. La conferma viene da un altro dato: se i salari salgono del 15,6% al lordo delle imposte, senza le imposte si scende al 13,3%. E sono calcoli fatti avendo come riferimento un aumento dei prezzi medio nei tre anni (1977-79) del 14,5%, mentre soltanto l'ultimo aumento ha superato la soglia del 17%.

Ma c'è un altro aspetto da considerare: il rapporto inflazione, salari e profitti. L'ultima relazione dell'Istituto di statistica congiuntura ha rilevato che i redditi da lavoro nell'industria sono in forte crescita: del +22,9% del '76 si è passati al +20,7% del '77 e al +13% del '78. Nello stesso arco di tempo i redditi da capitale seguono un andamento contraddittorio: scendono dal '76 (+10,1%) al '77 (+14,8%) per risalire, leggermente, l'anno successivo (+10,3%). Non c'è, quindi, una relazione univoca e lineare tra aumento dei salari e aumento dei profitti. Si è parlato, allora, di «inflazione da profitti». Le imprese, infatti, hanno continuato a giocare d'anticipo sui rincari dei prezzi, il governo ha poi dovuto mettere le pez-

Si «scopre» che mancano 20 milioni di tonnellate di petrolio per l'80

Ma il gasolio e il gas in bombole sono già carenti - Delegazione sindacale al ministero dell'Industria Perché si fermano alcune raffinerie? - Mozione dei parlamentari PCI alla Camera per i controlli

Dal PCI 4 condizioni per la Mach di Monti

ROMA — Si è svolto ieri, un incontro tra i rappresentanti della FAIB (Confesercenti) e la Sezione Industria e PPSS della Direzione del PCI, sulla questione Mach di Monti. È stata ribadita la necessità di difendere l'occupazione e di assicurare alla collettività la continuità di un servizio essenziale quale è quello della distribuzione dei prodotti petroliferi. Ciò non può avvenire, con un salvataggio industriale che rischi di scaricare sul settore pubblico il costo della gestione avventurista e speculativa di Monti. Debbono essere, quindi, ricercate le seguenti condizioni: 1) la continuità produttiva del gruppo deve essere assicurata attraverso un intervento pubblico sottoposto a precisi controlli; 2) un eventuale acquisto da parte dell'ENI di una parte delle aziende e degli impianti del gruppo (per il quale si sarebbero aperte già delle consultazioni sulle quali il gruppo comunista ha presentato una interrogazione al governo) deve avvenire con una verifica tempestiva e precisa della correttezza delle operazioni di acquisto con le reali esigenze e con i programmi di sviluppo dell'impresa pubblica; inoltre essa deve avvenire a costi di mercato, secondo le indicazioni di una delibera del CIPE; 3) per le aziende e per gli impianti del gruppo che non rientrano nei programmi dell'ENI, devono essere cercate soluzioni di tipo consortile anche con l'impegno dei poteri pubblici; 4) tutto ciò che rende necessaria l'immediata elaborazione di un piano petrolifero nazionale, che i comunisti hanno già sollecitato più volte, capace di identificare il ruolo di ogni azienda (pubblica o privata) nell'approvvigionamento petrolifero e di verificare, nel modo più rigoroso, il mantenimento degli impegni.

ROMA — Il sottosegretario Rebecchini ed il direttore alle Fonti di energia Ammassari hanno ricevuto ieri una delegazione sindacale CGIL-CISL-UIL. Le notizie secondo le quali nel 1980 mancheranno 20 milioni di tonnellate di petrolio — il 20 per cento del fabbisogno italiano — sono state confermate ai sindacalisti, i quali hanno insistito per la predisposizione tempestiva di misure sull'insieme del ciclo di approvvigionamento: raffinazione - stoccaggio - distribuzione. L'ENI ha garantito per il 1980 soltanto 37 milioni di tonnellate di petrolio mentre ne avrebbe bisogno, per coprire i «buchi» lasciati dai privati, di circa 60 milioni. Inoltre l'ENI lamenta difficoltà di raffinazione nonostante che le raffinerie italiane siano molto superiori alle esigenze del mercato. Ma numerose raffinerie sono... in manutenzione. Inoltre c'è la nota questione delle raffinerie del Gruppo Monti che cerca di fare un affare sfruttando le carenze dell'ENI. Vi è mancanza di controlli sulla gestione delle scor-

te e delle esportazioni di prodotti mancanti. Il sovrapprezzo di 17 lire per acquisti supplementari di gasolio, che scade a dicembre, venga usato solo per effettivi maggiori acquisti all'estero. L'uso più razionale dell'olio bruciato dall'ENEL è stato chiesto con specifico provvedimento dai senatori Bertone, Milano, Urbani e Pollodoro. Si tratta di distribuire le acque calde residue delle centrali termoelettriche per l'uso di abitazioni e industria. Il ministero dell'Industria risponde di avere dato disposizioni affinché l'ENEL: 1) si metta a disposizione per eseguire lavori e valutazioni su richieste dei Comuni o altri enti; 2) ceda il calore richiesto; 3) promuova centrali di cogenerazione di calore che prevedano fin dall'inizio il servizio di teleriscaldamento (distribuzione via tubo).

Per ora vi sono progetti a Milano, Chivasso, Modena, Torino, Brescia, Reggio Emilia promossi dalle aziende comunali. Decine di altre città possono però utilizzare questa fonte di energia attualmente sprecata. Si chiede di sospendere temporaneamente i permessi di

Gli sviluppi legali lasciano aperta la questione di fondo

Licenziamenti non motivati ma restano le sospensioni

La decisione del pretore di Torino sul caso dei 61 - La Fiat condannata a pagare le spese giudiziarie



Dal nostro inviato TORINO — L'ordinanza urgente che l'8 novembre aveva dichiarato licenziati i 61 licenziamenti FIAT per «insufficienza di motivazione» ha trovato piena conferma nell'udienza di ieri in pretura. La FIAT è anche stata condannata a pagare le spese del procedimento avviato con il ricorso giudiziario dei lavoratori. E poiché l'azienda, riconoscendo il proprio abuso, ha revocato i licenziamenti e pagato le spettanze arretrate agli operai colpiti dal provvedimento, così come l'ordinanza disponeva, il pretore Converso ha considerato risolta (nel linguaggio giudiziario si dice che «cessata la materia con tendenza») la vertenza dei licenziamenti decretati il 9 ottobre. Il giudice non si è invece pronunciato sulle nuove «sospensioni cautelative»,

di cui il collegio legale dei sindacati aveva chiesto l'invalidazione. «Una decisione interlocutoria» è stato il primo commento raccolto «a caldo» tra i legali. Ma anche se sono state respinte le istanze per un immediato reintegro in fabbrica, da sottolineare il fatto che in sede giudiziaria è stato bloccato il tentativo della FIAT di «farsi giustizia da sé», di percorrere strade che non sono quelle fissate dalle leggi dello Stato repubblicano. Nell'ultima stralcia c'era gente persino sui davanzali e sulle inferriate delle finestre quando il dottor Converso è rientrato per leggere la sua ordinanza dopo tre ore e mezzo di permanenza in camera di consiglio. Altra centinaia di lavoratori e delegati dei consigli di fabbrica della FIAT Mirafiori,

di Rivalta e della Lancia di Chivasso (le fabbriche dei licenziati) sostavano nei corridoi e davanti al palazzo della pretura. Il vociò si è spento di colpo e il silenzio è stato rotto da un fragoroso applauso solo quando si è sentito «era la parte finale dell'ordinanza» che la FIAT dovrà rifondere ai lavoratori le spese giudiziarie. Nonostante la tensione creata dal duro attacco della FIAT e dalle aspre polemiche di questi giorni, giudice e rappresentanti legali delle parti hanno potuto lavorare nella calma più assoluta. Non c'è stato altro che una bordata di fischi rivolta a uno degli avvocati della FIAT e subito interrotta dall'intervento del dott. Converso e, durante la lunga attesa delle decisioni del pretore, gli slogan ritmati in coro di quando in quando, da un isolato gruppetto di contestatori del sindacato. I procuratori legali della FIAT hanno subito presentato due memorie a sostegno delle tesi che, annullati i licenziamenti non esisteva più materia di contesa. In realtà, replicava l'avv. Scalfari, la FIAT ha presentato una memoria di contesa, ma non è stata accolta dal collegio di legali della FLM cui è affidata la difesa di una cinquantina di lavoratori, la FIAT ha ottemperato solo in parte alle ordinanze pretorili: non solo non c'è stato reintegro al posto di lavoro, ma sono arrivate le nuove lettere di sospensione. Egli chiedeva perciò la riforma del decreto di reintegro al lavoro con le integrazioni necessarie per renderlo operante fino al giudizio di merito di licenziamenti e l'adozione di provvedimenti opportuni per la sua applicazione, oltre a una dichiarazione di illegittimità delle sospensioni cautelative. Nella discussione l'avv. Ghizzi portava altri argomenti su questa stessa linea. Poi, l'avvocato Vitale, per il collegio alternativo che difende gli altri dieci licenziati, sosteneva che la FIAT non avrebbe potuto rindottere una seconda volta il provvedimento di sospensione e chiedeva che fosse ordinata l'esecuzione del decreto di reintegro al lavoro. Commentando l'esito di questa prima fase della vertenza processuale, FLM e Federazione CGIL-CISL-UIL rilevano che la FIAT ha dovuto riconoscere «di fronte al giudice la illegittimità di quello che aveva fatto» e che il pretore «ha rimesso ad altra futura decisione ogni provvedimento della magistratura, che potrà essere nuovamente investita dal problema qualora la FIAT adotti ulteriori provvedimenti di licenziamento».

Per la riforma ferroviaria primo sciopero a fine mese

Le decisioni del sindacato illustrate in una conferenza stampa - Aggiustamenti contrattuali - Raccolta di firme Esigenza di recuperare al servizio efficienza ed elasticità

ROMA — Si è aperta la vertenza per la riforma delle FS. L'obiettivo che i sindacati si sono dati per realizzarla è il 1980 e sono decisi a premere sull'acceleratore perché il cammino verso la realizzazione dell'azienda ferroviaria riformata sia il più spedito possibile. Entro la fine del mese la prima decisione di sostegno alla richiesta: 24 ore di sciopero a cui si aggiunge un ulteriore «pacchetto» da gestire in forme articolate nella prima decade di dicembre. Le date e le modalità non sono state ancora fissate proprio per dar modo al ministro dei Trasporti (un incontro è fissato per i primi giorni della settimana) e al governo di pronunciarsi sulla piattaforma dei ferrovieri e di dire se, come e con quali tempi intende realizzare la riforma. Queste sono le principali decisioni prese dai direttivi della Federazione unitaria ferroviaria e illustrate ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dal segretario generale, compagno Sergio Mezzanotte (Fist-Cgil). La riforma, dunque, è il principale obiettivo che i ferrovieri si sono dati da qui al 31 dicembre 1980. Non è, però, il solo. Ci sono anche le richieste di tipo contrattuale, gli aggiustamenti economici

normativi al vecchio contratto (scaduto il 30 giugno scorso) e in attesa del nuovo che dovrà essere già nella logica del nuovo rapporto di lavoro con l'azienda FS riformata. In sintesi: 20 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti parametrici, altre 10 mila per la rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale; nuova organizzazione del lavoro, riduzione di orario per le prestazioni non a tempo; 10 mila lire di aumento mensile uguale per tutti, 10 mila di media per gli aggiustamenti param